

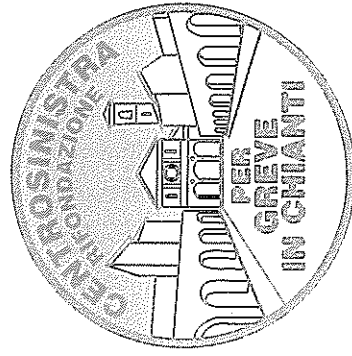


MARCO HAGGE PER GREVE IN CHIANTI

il Comune, la tua casa.

Programma Elettorale
Completo

MARCO HAGGE PER GREVE IN CHIANTI
il Comune, la tua casa.



Comitato Elettorale
Greve in Chianti
via Roma, 26
info@marcohagge.it

www.marcohagge.it
www.centrosinistragreve.it

Mandatario Elettorale
Mauro Borgianni

LA CASA DEI GREVIGIANI

Questa nuova esperienza amministrativa non parte dall'anno zero. Il nostro programma si riconnette a quello, che giudichiamo positivo, dell'Amministrazione uscente, e si propone quindi non come un trattato sui massimi sistemi, ma una riflessione sulle novità da apportare, dunque sugli aggiustamenti di una rotta, che nelle grandi linee è già segnata, davanti alle nuove necessità e prospettive degli anni a venire.

Da qui la necessità di scelte ben determinate nei principi e negli obiettivi, ma anche della necessaria flessibilità rispetto alle situazioni, ad oggi imprevedibili, che si potranno presentare.

Tutte le forze politiche della Coalizione di Centrosinistra e Rifondazione Comunista concordano sull'obiettivo principale, a cui si collegano tutti gli altri. Questo obiettivo risponde a sua volta a una domanda: qual è il progetto di territorio che ci proponiamo? Che cosa vogliamo fare del nostro Comune? Come ne vediamo il futuro?

Per noi il Comune non è una azienda, ma innanzitutto una casa. La casa dei 13.000 cittadini che vi risiedono, con caratteri, storie personali, idee, aspettative, obiettivi diversi e anche divergenti, ma accomunati dal fatto di vivere nel territorio comunale, che a sua volta è inserito organicamente in contesti territoriali e amministrativi più ampi (il Chianti, la Provincia, la Regione).

I cittadini sono quindi il centro, il motore e lo scopo dell'azione amministrativa. Il loro primo diritto è di vedere rispettato e valorizzato il territorio in cui vivono; di avere, insomma, una casa decorosa, possibilmente sempre più bella, e in ordine. Un territorio è il frutto del lavoro solidale di generazioni e generazioni. Noi intendiamo proseguire questo lavoro per i grevigiani di oggi e per quelli di domani, in particolare per le categorie più deboli.

IL TERRITORIO, LA NOSTRA ARGENTERIA DI FAMIGLIA

Il Comune di Greve si è trovato a vivere in pochi anni una trasformazione profonda, nei paesi e nelle campagne. Fino agli anni Sessanta, chi arrivava dal Valdarno trovava la scritta "Greve in Chianti - Comune depresso": una realtà che oggi sembra incredibile. Una delle voci più importanti dell'economia odierna, il turismo, non esisteva in pratica fino a 30 anni fa. Le trasformazioni sono state epocali, e forse non ci hanno colto completamente preparati.

Proprio il turismo ha fatto di Greve uno dei comuni più ricercati e quindi più costosi della Toscana, con ricadute anche per i residenti. Il nostro progetto intende risolvere questa conflittualità, sulla base di un'idea semplice e precisa: migliorare la qualità della vita per i residenti, nella consapevolezza che solo così anche la qualità del turismo (e quindi l'imprenditoria collegata) ne trarranno beneficio.

Per conseguire questo obiettivo c'è un solo sistema: adottare senza equivoci la politica del "marchio". Oggi la concorrenza è agguerrita e il Chianti mostra la corda. Greve ha perso un quarto delle presenze turistiche nel 2003 e troppo spesso il turismo rimasto è del tipo "mordi e fuggi", invasivo e fastidioso.

La certificazione di qualità che dobbiamo ottenere per il Comune è la "bandiera arancione" del Touring Club, strumento indispensabile per risalire la china. Contemporaneamente si può mirare a inserire il castello di Montefioralle nella lista dei "I borghi più belli d'Italia", che è una vera e propria DOC territoriale garantita dall'ANCI, l'Associazione che riunisce tutti i Comuni italiani.

Entrambi questi marchi sono subordinati a una serie di misure legate a loro volta al miglioramento della qualità ambientale per i cittadini, prima che per i turisti: piano del traffico, parcheggi, qualità dell'aria, inquinamento acustico e visivo (con particolare riferimento alle palificazioni aeree), manutenzione, illuminazione, arredo urbano, restauri dei centri storici, piani urbanistici, spazi verdi, sentieri, rispetto del paesaggio, grande cura nell'arredo urbano; ma anche strutture culturali, spazi verdi, efficienza nei servizi sanitari e sociali, concertazione con le categorie ai fini di un autocontrollo mirato al rapporto qualità/prezzo. Aspetti che attraggono il turista, ma che sono godibili in primo luogo dai cittadini. Si tratta di obiettivi da perseguire con la concertazione delle categorie economiche e delle forze sociali, che funzioneranno da volano per ogni località del Comune. L'alternativa, per il nostro Comune è una prospettiva di declino, probabilmente nemmeno tanto lento (i proclami si vedono del resto già da tempo).

In questo progetto intendiamo coinvolgere tutti coloro che amano il Chianti, a partire dalla Fondazione per la Tutela del Territorio, passando attraverso i gruppi di volontari e alle associazioni culturali e ambientali, per arrivare alle categorie economiche e ai singoli cittadini. Vogliamo recuperare i sentieri e l'antica viabilità vicinale; attrezzare gli itinerari più belli; riaprire strade scomparse (come quella che collegava la Piazza di Greve con Montefioralle); preservare quello che resta del patrimonio assolutamente unico di terrazzamenti, forse il bene culturale e ambientale più tipico del Chianti; cercare un accordo con i produttori per conservare un equilibrio nelle coltivazioni senza snaturare e consumare quel paesaggio che è la nostra principale risorsa. Come tale, esso deve essere oggetto di una vera politica di sviluppo sostenibile, in collaborazione, dove questo occorra, con i Comuni limitrofi, tenendo conto delle impostazioni e delle indicazioni dei protocolli delle "cittaslow".

PAESAGGIO: UN BENE DA TUTELARE E (QUANDO OCCORRE) RESTAURARE

In questa opera di tutela puntiamo molto sulla valorizzazione dei nostri boschi (a cominciare da San Michele e Poneta) e sulla manutenzione dei corsi d'acqua, dei fontanili e dei laghi, coinvolgendo il Corpo Forestale e le associazioni di volontariato del settore (La RACCHETTA e GAIB), chiedendo la loro collaborazione anche per la raccolta di rifiuti ingombranti abbandonati nel territorio, ma anche per un'opera di educazione a cominciare dai cittadini più giovani.

Tutela del territorio significa anche una sua intelligente utilizzazione economica: in primo luogo agricola (per conservare quell'equilibrio tra vigna, oliveto, bosco e seminativo che ne costituisce il fascino principale), ma anche estrattiva (pietra e argilla), edilizia e infrastrutturale (terrazzamenti e palificazioni elettriche e telefoniche). Oltre a una attenta vigilanza per non ricadere in errori del passato, vo-

gliamo ribadire la necessità di procedere a un vero e proprio restauro ambientale in tutti i casi in cui ciò sia possibile: recuperando i muri a secco, salvaguardando le piante autoctone, rivestendo in pietra i muri di cemento.

Proprio per la sua ricaduta paesaggistica, è necessario verificare la normativa sugli annessi agricoli e soprattutto la sua applicazione.

PROGETTARE LA QUALITÀ

Ma una gestione efficiente del territorio significa anche snellire le procedure urbanistico-edilizie, applicando le norme operative in tal senso, eliminando le sovrapposizioni nelle competenze fra i vari uffici, e riducendo così il contenzioso relativo.

Certezza normativa e chiarezza procedurale sono fondamentali per un corretto rapporto con i cittadini, in un settore delicatissimo come quello urbanistico-edilizio. Per questo potrebbe essere utile anche un tavolo permanente di confronto con i vari professionisti operanti sul territorio, anche allo scopo di responsabilizzare l'intera categoria alle linee dell'Amministrazione. In parallelo, è necessario un maggior coinvolgimento della Commissione Edilizia Integrata, l'intensificazione dei controlli preventivi, nella fase istruttoria delle singole pratiche e l'adozione dei principi organizzativi previsti per lo Sportello Unico delle Attività Produttive e per l'Edilizia.

In ogni caso, il Comune deve rivestire una funzione fondamentale di riferimento, non per un controllo oppressivo e fiscale, ma per migliorare la qualità degli interventi edilizi nel contesto più ampio di una politica urbanistica di qualità, che rifugge dalla logica dell'emergenza e si proponga quella di una programmazione intelligente e flessibile.

In questa logica di programmazione, il Comune deve avvalersi sistematicamente della possibilità di accedere ai già previsti finanziamenti statali per la progettazione di opere "a futura memoria", in modo da predisporre in tempo i progetti da realizzare quando si manifesti la possibilità di finanziarli.

Allo stesso modo va favorita la pratica di "Idee concorso", con la riserva di assegnazione alla migliore idea.

Urbanistica di qualità significa ovviamente riservare una grande attenzione agli spazi e alle infrastrutture pubbliche: parcheggi (con eventuali punti di noleggio per le biciclette), marciapiedi, percorsi pedonali, spazi verdi, parchi giochi, aree attrezzate da destinare alle feste e alle manifestazioni, individuando di concerto con le associazioni presenti sul territorio.

Per quanto riguarda la viabilità principale, è necessario portare a termine i lavori già in corso (secondo lotto variante Strada il cui terzo lotto, che collegherà la variante già ipotizzata (come quella di Strada il cui terzo lotto, che collegherà la Calosina alla Martellina, è già stato finanziato dalla Regione) di progettazione (come quelle del Ferrone e del Passo, previste nel contesto del piano provinciale per i rifiuti, e che come tali la Provincia si è impegnata a realizzare) e di studio (come quella di Greve, e di S.Polo): senza dimenticare la collaborazione con il Comune di Bagno a Ripoli per realizzare quella di Grassano.

Per la viabilità comunale e vicinale dovrà essere rapidamente completata la ricognizione in atto (catastale ed urbanistica), che sta ponendo non pochi problemi a causa delle modificazioni intervenute negli anni in cui le campagne sono state abbandonate: i risultati dovranno portare al reale recupero dell'uso delle strade che risultino di interesse pubblico.

Sul versante dell'arredo urbano, occorre attuare quanto previsto dal regolamento per il posizionamento delle antenne paraboliche nei centri storici, e fare estrema attenzione alla "pulizia" dall'inquinamento visivo ed acustico. Per questo è necessario attuare le soluzioni più idonee per quanto riguarda i progetti e i materiali, come già esplicitato nel Regolamento Urbanistico.

Occorre pensare alla realizzazione di strutture ricettive per i giovani che oggi viaggiano low cost (cioè a basso costo) e che saranno domani i clienti degli alberghi e delle strutture ricettive superiori.

Accanto ai progetti e all'edilizia su vasta scala non bisogna sottovalutare l'esigenza dei cittadini di avere a disposizione piccole strutture per migliorare la qualità della vita quotidiana: box per auto, piccole serre, gazebo, capanni per gli attrezzi e simili. Riteniamo che gli uffici competenti del Comune debbano aiutare gli interessati fornendo progetti di massima nelle dimensioni e nei materiali, così da evitare, come troppo spesso succede, la costruzione di strutture provvisorie di pessima qualità, con inevitabile ricaduta negativa sul territorio e sul paesaggio (urbano o naturale, in questo caso non fa nessuna differenza).

UN TERRITORIO IN MOVIMENTO

Questo approccio si rifletterà anche nel settore delle infrastrutture.

Il nostro territorio, nei prossimi anni, sarà interessato da una serie di grandi opere a cui si sta mettendo mano adesso: la terza Corsia dell'Autosole, il nuovo accordo con la Firenze-Siena, lo sviluppo degli impianti per il trattamento dei rifiuti a Testi e alle Sibille. La zona Falciani-Cappello diventerà cruciale per il Chianti Fiorentino. È necessario agire di concerto con i Comuni di Impruneta e San Casciano per governare le trasformazioni, e inserirsi in questo processo che farà della parte settentrionale del Comune di Greve una vera e propria "porta del Chianti". Bisogna pensare fin da ora prevedere un polo espositivo per i prodotti del Chianti, in primo luogo quelli tipici del nostro Comune (vino, olio, cotto, artigianato artistico, ricamo, eccetera), che funzioni come un vero e proprio "catalogo" territoriale e di prima informazione turistica.

Ovviamente bisogna potenziare non solo il sistema viario, ma anche quello del trasporto pubblico, particolarmente sulla linea Greve/Firenze via Ferrone, cercando di stipulare accordi con SITA per migliorare i collegamenti con l'Ospedale SMA di Ponte a Niccheri ed anche delle linee turistiche su tutto il territorio comunale. Strettamente collegata alla questione dei trasporti è quella delle cosiddette "autostrade informatiche": tutte le frazioni dovranno essere dotate prima possibile di stazioni base in tecnologia ADSL e wi-fi per l'interconnessione veloce a Internet e per i servizi in banda larga. Resta inteso il completamento dei programmi, già attivati, di dotazione, in ciascuna frazione, di infrastrutture base per la ripetizione dei segnali TV (dove necessari) e della telefonia mobile; quanto sopra anche in previsione del prossimo avvento della TV digitale.

Accanto ai progetti relativi alle novità tecnologiche non bisogna dimenticare la situazione di quelli tradizionali: in particolare va verificata la distribuzione degli uffici Postali.

AMBIENTE: PIU' PULITO È MEGLIO (E CONVIENE)

Anche la qualità dell'ambiente si può, oggi, "misurare" ufficialmente. Lo strumento è costituito dai vari tipi di certificazione ambientale che si riferiscono a standard fissati dall'Unione Europea (ISO, EMAS, e così via). I parametri non sono poi diver-

si (e anzi spesso coincidono) con quelli richiesti per il conferimento della "Bandiera Arancione", che altro non è se non il riconoscimento ufficiale che in un certo territorio comunale si vive bene, e quindi bene vi si troveranno anche i visitatori.

I principali problemi per il Comune di Greve, come del resto per tutti i Comuni italiani e non solo, da questo punto di vista riguardano il rapporto fra territorio e attività umana. È necessario mantenere l'immagine attuale del nostro paesaggio, che si basa principalmente sull'equilibrio fra vigna, bosco e oliveto; bisogna monitorare costantemente il livello delle polveri nei centri abitati (specialmente al Passo e al Ferrone); valutare attentamente l'impatto visivo dell'edilizia, utilizzando sistematicamente modellini, plastici e simulazioni virtuali; arrivare alla depurazione delle acque reflue in ogni frazione, scegliendo, dove possibile, anche sistemi alternativi come la Fitodepurazione.

Per quanto riguarda l'energia, è doveroso incentivare le tecnologie a basso impatto ambientale ed energetico, in particolare i tetti solari ed altre forme rinnovabili.

Il Comune deve dare l'esempio, convertendo gli impianti termici dei suoi edifici (uffici, scuole, eccetera) a tecnologie a basso o nullo impianto ambientale.

Un capitolo molto importante per l'immagine e la sicurezza dell'ambiente è l'assetto idrogeologico.

I problemi da tenere sotto controllo, al momento, riguardano la frana di Testi. I provvedimenti necessari a contenere questi effetti vengono affrontati in accordo con la provincia di Firenze e il Comune di San Casciano.

Al Passo dei Pecorai, in accordo con Casa SPA, deve essere risolta in tempi brevi l'emergenza rappresentata dalla frana sul retro delle case popolari.

Per tutto quello che riguarda il territorio una proposta operativa concreta può essere quella di un numero verde che raccolga le segnalazioni dei cittadini in materia ambientale, magari da attuare in collaborazione con le organizzazioni di volontariato interessate alla tematica ambientale.

PER NON RESTARE A SECCO...

La siccità dell'estate 2003 ha evidenziato la precarietà dei rifornimenti idrici nel Comune di Greve. Occorre definire le strategie da adottare: innanzitutto, una analisi tecnico-geologica di tutto il nostro territorio, in accordo con i tecnici della Società Publacqua, al fine di individuare i seguenti interventi di investimento:

- rifacimento degli acquedotti locali obsoleti e danneggiati;
- programma di nuove perforazioni (e/o pulizia degli esistenti) di pozzi superficiali al servizio della rete esistente;
- individuazione e perforazione di pozzi profondi da utilizzare in situazioni di emergenza;
- individuazione di siti idonei per realizzare piccoli invasi.
- costituzione di una squadra di pronto intervento per la manutenzione ordinaria e straordinaria.
- adeguamento degli acquedotti di interconnessione supercomunal. In particolare, l'obiettivo è quello di realizzare nei tempi previsti (due anni):
- il progetto già esistente di collegarsi con l'Anconella, rifornita dagli invasi di Biliardino e di Levane, con i lavori suddivisi in due fasi: la prima fino a Villa Capra; la seconda fino a Spedaluzzo. Grazie ai provvedimenti già presi dall'amministrazione uscente per la prossima estate (collegamento idrico fra Bagno a Ripoli e l'Ugolino), il programma può essere attuato studiando al meglio le soluzioni tecniche più convenienti.

parte importantissima della nostra economia, in termini di prodotto e di qualità. Il primo problema è quello degli spazi, specialmente nel capoluogo, per evitare la dispersione delle aziende, e quindi un rapporto più difficile con la clientela.

Allo scopo la lottizzazione artigianale in zona Spineto/Rovinata previsto dall'attuale Piano Strutturale può essere una valida risposta. Occorre favorire rapidamente tutte le sinergie fra investitori e utilizzatori finali allo scopo di accelerare i tempi di progettazione e realizzazione dell'intervento, che dovrà essere concepito nella logica di rispetto e valorizzazione ambientale che ispira il nostro programma.

Per le aree produttive già esistenti occorre pensare al miglioramento o alla creazione di nuovi servizi e infrastrutture (pensiamo ad esempio alla raccolta dei rifiuti speciali e all'istituzione di sportelli bancari).

Nella logica della valorizzazione dei nostri prodotti, un settore su cui intervenire in tempi brevi è quello del Cotto. Il nostro Comune, insieme a quello di Impruneta, deve puntare ad un rapido accordo fra tutti i produttori al fine di realizzare un Consorzio del Cotto con conseguente Marchio commerciale.

Una forma concreta e visibile per sottolineare l'importanza strategica dell'artigianato potrebbe essere l'istituzione di una festa annuale degli artigiani del Comune di Greve, pensando anche ai modi di mettere in contatto gli artigiani con il mondo del design e delle arti figurative.

Per garantire il futuro a questo settore bisogna chiedere alle scuole professionali di Firenze l'istituzione di nuovi corsi di specializzazione legati alle esigenze del territorio, e ricorrere a strumenti quali l'"incubatore di imprese", mettendo a disposizione degli aspiranti artigiani spazi che consentano l'avvio dell'attività imprenditoriale.

GLI AGRICOLTORI: I GUARDIANI DEL TERRITORIO

L'opportunità offerta dalla legge regionale (in gestazione) sulla costituzione dei Distretti rurali è l'occasione per superare ogni incomprensione fra le varie categorie economiche del Comune e le Istituzioni. Lo sbocco di questo processo deve portare ad un vero e proprio marchio del "made in Chianti" di sicuro e proprio impatto commerciale.

L'Agricoltura riveste un ruolo importantissimo, perché è l'attività che "modella" materialmente il nostro territorio, gli dà forma e visibilità. La scelta di una produzione piuttosto che un'altra, la realizzazione di un impianto in un modo piuttosto che un altro sono scelte fondamentali per l'assetto del paesaggio e del territorio. Gli agricoltori sono le sentinelle degli equilibri ambientali. Occorre coinvolgerli (come prevede la legge del 2000 sullo Status degli Agricoltori) nelle opere di manutenzione locale, come la pulizia dei bordi stradali, i piccoli interventi sui fossi o sui muretti a secco, sia a livello diretto, sia a livello di segnalazione. La loro esperienza è una risorsa assolutamente da valorizzare, come avviene da tempo in molti Paesi europei, a cominciare dalla Svizzera.

Per quanto riguarda i nuovi vigneti, occorre sensibilizzare gli agricoltori sulla necessità di considerare l'impatto sul paesaggio, mantenendo quanto possibile una diversificazione delle colture. In caso contrario, il nostro paesaggio è destinato a trasformarsi in maniera irreversibile, con effetti disastrosi anche sull'economia. La concorrenza con le altre zone di produzione di vini di pregio (come le Langhe) si può sostenere puntando, oltre che sulla qualità del prodotto, anche su quella del paesaggio. La varietà del territorio chiantigiano rispetto al-

la monotonia (che in inverno diventa deprimente) di quello piemontese è un valore aggiunto a cui non si deve assolutamente rinunciare.

Una tradizionale vetrina del nostro vino è la Rassegna, (già Mostra Mercato), del Chianti Classico. L'appuntamento deve essere ripensato prevedendo il coinvolgimento diretto dei Produttori locali in accordo con i Commercialisti del Capoluogo. Per valorizzare gli altri prodotti si può studiare la possibilità di istituire una Festa annuale degli agricoltori.

Uno strumento efficace per affrontare in maniera coordinata i problemi di questo settore potrebbe essere una Consulta dell'Agricoltura.

Per la promozione di questo importantissimo prodotto della nostra tradizione porteremo a compimento la realizzazione del Palazzo del Vino.

In questa ottica è importante continuare a favorire la collaborazione fra agricoltori e cacciatori che garantisce, fra l'altro, un vitale presidio del territorio anche a fini della protezione civile.

Per quanto riguarda i problemi legati alla tenuta di cani da cinghiale e alla necessità di disporre di capanni di caccia per il ricovero temporaneo delle squadre di cacciatori, il Comune deve attivarsi per favorire l'ottenimento delle necessarie autorizzazioni a favore delle singole squadre.

In tema di pesca sportiva si ipotizza un diretto coinvolgimento delle locali associazioni per la futura gestione degli invasi idrici.

Una risorsa importante del nostro territorio è rappresentata dai boschi. Il Comune deve accelerare i tempi per costituire il previsto Consorzio San Michele che consentirà, fra l'altro, una maggiore flessibilità nella manutenzione del parco.

QUANDO IL COMMERCIO È STORIA, E IL TURISMO È SCOPERTA

Il commercio è un'altra attività "genetica" del nostro Comune, di cui caratterizza gli spazi urbani. Occorre favorire la nascita, ove possibile, di Centri Commerciali naturali, al fine di dotare tutti gli operatori economici del luogo dei necessari strumenti di formazione e di promozione comune, favorendo comunque la nascita di minimi servizi commerciali nelle Frazioni che ne sono prive.

Senza commercio non esiste economia, né esistono i centri storici. I grandi centri commerciali sono la negazione della nostra tradizione. Se essi sono piazze artificiali, costruite spesso in zone completamente avulse dalla realtà urbana, noi dobbiamo valorizzare le nostre piazze "vere", con il loro vissuto, i loro spazi, le loro attività. In questo contesto va inserita la questione della chiusura al traffico nei centri storici. Si tratta di una misura inutile, se, invece di portarvi la gente, la allontanate; diventa utile e importante se diventa uno degli elementi che rendono piacevole "fare due passi" in centro, come è avvenuto in tante città ben più grandi delle nostre. Una volta i centri storici si raggiungevano in pochi minuti. Oggi è necessaria la macchina. Quindi il problema della valorizzazione dei centri storici è legato a quello dei parcheggi, che vanno individuati in maniera intelligente.

Un tavolo di consultazione permanente è lo strumento più efficace di concertazione con le categorie interessate: la sede in cui trattare, in maniera globale, la questione centrale, che è quella di come valorizzare i centri storici, a cominciare da quelli più antichi (come quello di Greve e quello di Panzano). In questo contesto, il problema dell'accesso è solo una delle questioni da affrontare. Una volta arrivati in centro (residenti o turisti) vi si devono trovare i motivi per rimanerci. E questi motivi devono essere un arredo urbano di qualità, una bella illuminazione

la sera, e i tanti dettagli che trasformano un insieme di edifici in "vie" e "piazze". Il tavolo di consultazione permanente potrà anche consentire di trovare gli strumenti per realizzare gli interventi necessari (come il project financing). Una esperienza positiva da confermare è quella del "vigile turistico" che in estate accoglie i visitatori.

Il settore del commercio è connesso indissolubilmente a quello del turismo. La concorrenza è spietata: è giunto il momento di passare dalle singole iniziative locali alla valorizzazione di tutta l'area del Chianti (sia fiorentino che senese).

L'Amministrazione Comunale deve agire, di concerto con l'ANCI (Associazione Nazionale dei Comuni Italiani) per giungere in tempi rapidi all'istituzione di una specifica, anche se modesta, tassa di scopo finalizzata allo sviluppo e alla manutenzione turistica.

Il Comune di Greve fa già parte di vari sodalizi di promozione turistica. Adesso l'obiettivo deve essere la bandiera Arancione del Touring Club per l'intero territorio comunale.

Uno strumento da sviluppare è la "Chianti & Chianti", in un ruolo specifico per la valorizzazione dell'offerta turistica, nonché la piena adesione e condivisione al Consorzio per la promozione turistica del Territorio, per il quale è già previsto un protocollo di intesa fra i Sindaci del Chianti.

Un settore su cui puntare con decisione per far fronte al mercato turistico è quello dei sentieri, strumento prezioso per ampliare la nostra offerta, e collegare i centri storici al territorio circostante. Gli esempi non mancano: basta pensare alla straordinaria rete di camminamenti che circondano il castello di Panzano, o l'antico sentiero che collegava la Piazza di Greve con Montefioralle. Riscoprire e rendere agibili percorsi come questi significa non solo moltiplicare l'attrattiva turistica di un logo, ma di elevare la qualità della vita per i residenti, che si ritroveranno a disposizione circuiti insieme ecologici e culturali di pregio per il tempo libero.

Quanto detto per Panzano e per Greve vale per tutte le frazioni, molte delle quali interessate ad antichi percorsi di crinale da rendere fruibili con l'eventuale aiuto di sponsor privati.

LA SCUOLA, CROCEVIA DEL FUTURO

La scuola è l'investimento principale di una società. L'istruzione è fondamentale per la crescita culturale e civile. Per questo consideriamo la cultura un punto qualificante del nostro programma. Occorre migliorare le strutture scolastiche, mantenere il tempo pieno e potenziare i servizi forniti dal Comune, compresi i supporti esterni, come la Biblioteca Comunale e la Scuola di Musica. Occorre valorizzare anche l'attività delle associazioni di volontariato culturale insieme alle iniziative dei singoli cittadini.

L'Amministrazione Comunale si impegnerà in programmi di educazione permanente e di supporto scolastico a favore di bambini in età scolare e di adulti.

È necessario pensare a un patto educativo territoriale, per stabilire gli obiettivi da conseguire e le risorse da destinarvi, anche attraverso l'istituzione di una consulti cultura-scuola.

La scuola è cruciale anche per l'integrazione degli alunni stranieri, che vanno accolti e inseriti adeguatamente.

In questa prospettiva è necessaria una attenzione particolare per l'edilizia scolastica. Ogni progetto in questo senso deve tenere conto della voce degli operatori

ri scolastici e dei genitori, e deve essere un'occasione per migliorare la qualità urbanistica delle località interessate.

La difficile situazione finanziaria non facilita certo il lavoro dell'Amministrazione in questo senso. Tuttavia è urgente provvedere alla situazione di Panzano, dove la soluzione ai problemi di spazi scolastici deve essere risolta nel giro di due anni.

Per la frazione di Strada c'è necessità di attuare prima possibile il nuovo asilo nido per bambini di 15-36 mesi: per il quale è già in atto una procedura di project financing.

In generale bisogna pensare al pre-asilo nido, con forme di assistenza per la custodia dei bambini di età da zero a 15 mesi. A questo scopo è necessaria la formazione di personale specializzato, da inserire in un apposito albo comunale di assistenti all'infanzia.

Per la Scuola Elementare e quella Media, il Comune ritiene necessario mantenere le sezioni con tempo pieno e potenziare i servizi già esistenti (mensa, scuolabus).

Per i giovani anche oltre l'età scolare obbligatoria riteniamo opportuno promuovere vacanze studio e scambi culturali utilizzando anche lo strumento del Comitato dei gemellaggi.

ARTE, MUSICA, LIBRI: IL SALE DELLA VITA

In campo culturale, il Comune di Greve è attivamente impegnato in iniziative, spesso in collaborazione con altre istituzioni pubbliche, per quanto riguarda sia il circuito delle arti visive (Tuscia Electa, Chianti Musei, Cinque Verdi Terre, La collana di Perle) sia la musica, (Daniel Ferro Vocal Program, jazz folk classic, Itinerari Vocali), sia il teatro, (Sere d'Autore, Famiglie a Teatro). Spesso in questi progetti sono attivamente coinvolte le numerose associazioni di volontariato culturale presenti sul territorio comunale (Il Grondino, Gruppo Archeologico del GEV, società corali). Si tratta di risorse importanti, da valorizzare e sviluppare con attenzione, in vista di forme di collaborazione con gli altri Comuni, con gli Enti (Provincia, Regione) e con le Istituzioni (Soprintendenze, Università).

L'obiettivo è quello di tutelare, conservare e valorizzare tutto quello che il nostro territorio può offrire, accettando nel contempo le proficue opportunità di confronto con l'"esterno" e con la contemporaneità.

In questo senso sono indirizzate le iniziative che portano alla valorizzazione, all'ampliamento e all'integrazione del Museo di S. Francesco, come anche quelle che partono dalla concezione di museo diffuso per arrivare alla considerazione del territorio come una sorta di museo all'aperto.

In tal senso è significativa la concezione "territoriale" del Museo di Arte Sacra di San Francesco, inteso non solo come spazio espositivo, ma anche come una forma di "catalogo" delle emergenze artistiche diffuse nell'ambito comunale.

La completa ristrutturazione del complesso, che farà seguito alla demolizione della cabina ex-SIP deve essere considerata come un nuovo punto di partenza in questa prospettiva di valorizzazione integrale. In questo modo si ricostituirà il rapporto (che è spaziale, ma anche storico) fra il centro di Greve e il Castello di Montefioralle, da completare con il ripristino dell'antico sentiero che attraversa il bosco. Montefioralle sarà poi una tappa verso la Strada dei Poggi, che si collega al Castello di Panzano, ripristinando un complesso storico-ambientale di grande fascino culturale, che apre prospettive interessanti anche per l'offerta turistica.

Un fiore all'occhiello della cultura grevigiana è la Scuola di Musica, la più frequentata tra quelle del Chianti Fiorentino, con corsi che si svolgono sia nel Capoluogo che a Strada. L'intervento del Comune per l'acquisizione di una sala prove a Meleto dimostra l'importanza che l'Amministrazione riconosce alla Scuola. Il successo dei corsi pone il problema di reperire nuovi spazi: fra cui una sede stabile a Greve.

Il Comune intende anche appoggiare il progetto della Scuola di Musica, che intende proporsi al Liceo Volta di Bagno a Ripoli per l'organizzazione di corsi da inserire nel novero delle attività integrative.

Problemi di spazio pone anche il successo di un'altra struttura che l'Amministrazione considera centrale, cioè la Biblioteca, ultimamente arricchita di una dotazione libraria di argomento Teatrale e Cinematografico.

Per coordinare al meglio le attività culturali si dovrà infine provvedere alla istituzione di un Palazzo della Cultura che potrà trovare sede nel Palazzo della Torre nell'ambito di una riorganizzazione degli Uffici Comunali.

Un modo concreto di favorire la crescita culturale del Comune sarà quello di applicare la legge secondo cui il 2% dei fondi destinati ad edifici pubblici deve essere utilizzato per la realizzazione o l'acquisto di opere d'arte destinate al miglioramento dell'arredo urbano.

LA SOCIETÀ DELLA SALUTE

L'Amministrazione Comunale aderisce con convinzione alla sperimentazione della cosiddetta "Società della salute", che porterà ad un maggior coinvolgimento nella gestione della sanità pubblica da parte degli operatori e dei cittadini, unificando servizi sanitari e servizi sociali.

Per questo si ritiene necessaria la istituzione di una Consulta medica e di una Consulta delle associazioni sanitarie di volontariato.

Per quanto riguarda i servizi sul territorio, l'Amministrazione Comunale deve impegnarsi per una sempre loro maggiore capillarità. Allo scopo si ritiene opportuno insistere affinché la Regione autorizzi l'apertura di una nuova Farmacia/Dispensario a San Polo.

In questa prospettiva è cruciale un sempre maggiore coinvolgimento del Volontariato, che nel nostro Comune vanta tradizioni importanti (AVG, Croce Rossa di Greve e di Strada, Misericordia di Panzano).

Solo grazie al Volontariato il nostro Comune gode di un servizio di Guardia Medica Pediatrica. Su questa strada è necessario proseguire istituendo una Consulta del Volontariato, che coordini le forze presenti sul territorio comunale non solo per il pronto soccorso (per il quale è urgente individuare aree di atterraggio per l'Elisoccorso), ma anche per i normali servizi di trasporto e l'istituzione di ambulatori specialistici.

A una migliore qualità dell'assistenza è legata anche l'idea di una guardia medica turistica (a sua volta importante per il riconoscimento degli standard della bandiera Arancione).

Il Comune dovrà valorizzare l'azione dei Volontari anche per il progetto di un centro operativo dedicato agli anziani. E questa, nelle nostre intenzioni, una iniziativa che farebbe del Comune di Greve un capofila in campo socio-sanitario.

Recenti studi (in occasione del progetto "InChianti") hanno dimostrato che la possibilità di sviluppare una sindrome depressiva e quindi di aumentare il rischio di disabilità aumenta quando una persona anziana è consapevole di non poter

essere aiutata nel momento del bisogno. Il potenziamento della rete di supporti sociali è dunque determinante per mantenere indipendenti gli anziani. E qui entrano in gioco i servizi di volontariato che, integrandosi, potrebbero fornire in tutto il territorio comunale l'aiuto richiesto da chi non è più in grado di provvedere da solo alle situazioni anche meno impegnative, come fare la spesa o pagare una bolletta.

La RSA Rosa Libri prevede la realizzazione di un Centro Diurno destinato alle persone anziane al fine di trascorrere il loro tempo fuori da casa e mantenere uno stato di socialità soddisfacente.

Riguardo ai ricoveri per anziani non autosufficienti in RSA le opportunità sono aumentate: occorrerà agire sulla ASL per evitare di far gravare sui cittadini o solo sul Comune, i costi di tali ricoveri.

L'attività del Volontariato deve essere al centro dell'attenzione dell'Amministrazione anche per quanto riguarda le strutture che ne permettono il funzionamento. Per questo l'Amministrazione dovrà continuare a sostenere anche il "Gruppo Insieme" (che opera nel settore dell'handicap su tutto il territorio comunale e in alcuni Comuni limitrofi, come San Casciano, Bagno a Ripoli e Radda) per la realizzazione di una casa-famiglia. L'Amministrazione Comunale si impegnerà attivamente per una rapida realizzazione di una nuova sede del Distretto Sanitario in accordo con l'AVG. Nel futuro protocollo di intesa fra il Comune, l'ASL e le associazioni si dovranno stabilire con precisione i tempi e i modi degli interventi. Occorre prevedere, per le Frazioni che ne sono prive, dei Centri Civici idonei ad ospitare Servizi Collettivi, quali Ambulatori etc.

SICUREZZA

L'Amministrazione dovrà dare piena attuazione al "Protocollo sulla Sicurezza" fra i Comuni del Chianti Fiorentino e la Prefettura di Firenze. Dovrà essere confermato e potenziato il servizio notturno di vigilanza sul territorio già sperimentato nel periodo estivo. E allo studio la possibilità di aprire un Ufficio decentrato della Polizia Municipale nella Frazione di Strada in Chianti quale presidio della zona Nord del Territorio.

L'ACCOGLIENZA

L'amministrazione Comunale deve promuovere, in accordo anche con le associazioni presenti sul territorio e le Parrocchie, idonee forme di accoglienza e di integrazione degli extracomunitari che vivono nel nostro territorio in particolare sui figli. Se fino ad oggi il problema principale è stato quello dell'alloggio, da ora in poi ci si dovrà confrontare con quello del lavoro, che comincia a scarseggiare. Sarà necessario lavorare molto sull'integrazione degli immigrati, e in particolare sui figli: fondamentale sarà l'apporto della scuola.

UNA CASA PER TUTTI

Il Comune deve incentivare e garantire la messa sul mercato di un congruo numero di alloggi in affitto.

Il fabbisogno rimane alto, nonostante le iniziative già attuate dall'Amministrazione uscente con lo strumento del "Comune Garante" per gli alloggi in affitto.

Per quanto riguarda gli alloggi che verranno costruiti, tutti di taglio piccolo (50 metri quadri) bisogna far sì che siano davvero un punto di passaggio, e non di lunga permanenza.

In generale il Comune dovrà tendere, per quanto possibile, a ridurre l'ICI sulla prima casa, o a trovare altre forme di agevolazioni. Sarà necessaria una politica di agevolazioni anche per le giovani coppie che intendano acquistare un immobile, utilizzando ogni contributo regionale in materia.

TUTTI SPORTIVI

Il nostro Comune affianca ad una dotazione di impiantistica sportiva rilevante, diffusa e differenziata, un ricchissimo tessuto di associazionismo sportivo che riesce a coprire molteplici discipline ed è presente sul territorio in modo capillare.

L'Amministrazione Comunale può proseguire la proficua collaborazione instaurata con le società sportive non solo aiutandole a fare fronte alle spesso impegnative manutenzione e conduzione degli impianti, ma anche, là dove occorre, occupandosi dell'ammodernamento delle strutture.

Fra le prime strutture da realizzare ci sono le palestre nelle principali frazioni che ancora ne sono prive (Panzano, Ferrone, San Polo).

Il continuo sviluppo della principale struttura del Comune a Greve in Chianti, anche in considerazione del valore sociale dell'attività svolta dalla Società Sportiva "Grevigiana", richiede la dotazione di spazi sociali e ricreativi più ampi di quelli attuali. La nostra idea è quella di redigere un progetto che faccia dell'area attorno allo Stadio Comunale un vero e proprio parco urbano, con attrezzature sportive per varie discipline, spazi verdi e accessi con la zona di Via Danimarca, per fornire una zona di ritrovo e di passeggio a tutti i cittadini.

Una soluzione analoga deve essere trovata anche per il polo sportivo di Strada in Chianti, ivi compreso il rifacimento del campo sportivo.

LA "MACCHINA"

Gli amministratori sono i garanti del buon funzionamento della casa comune, e i dipendenti comunali ne devono essere i primi protagonisti. Dei dipendenti comunali deve essere valorizzata la competenza, l'esperienza e la professionalità. Il cittadino deve vedere in loro non una controparte, ma dei collaboratori. L'Ufficio relazioni col Pubblico deve diventare centrale nella strategia di questo nuovo rapporto, dimostrando la massima disponibilità nel risolvere i grandi e piccoli problemi dei cittadini, o almeno nell'impostare possibili soluzioni.

Il punto di partenza per una maggiore partecipazione dei cittadini alla vita amministrativa è la Centralità del Consiglio Comunale quale Organo rappresentativo principale della Comunità. Per questo si ritiene opportuno istituire la figura del Presidente del Consiglio Comunale quale organo di garanzia e di trasparenza nelle discussioni consiliari.

Sarà anche necessario procedere alla elezione delle Consulte di Frazione quali organi locali di supporto alla attività amministrativa del Sindaco e della Giunta. Per una maggiore partecipazione dei cittadini potranno essere utili assemblee periodiche per sessioni di bilancio (il cosiddetto "Bilancio Partecipato") e l'istituzione di Consulte per categorie.

Si riafferma la necessità del principio di collegialità nelle decisioni della Giunta e del coinvolgimento di tutti i suoi membri in tutte le questioni amministrative. Il nostro deve essere sempre di più un "Comune di diritto", con regolamenti divulgati, accessibili e condivisi, da sintetizzare in una "Carta dei diritti comunali del cittadino".

Per far fronte ai suoi compiti, il Comune deve essere dotato di sufficienti forze

operative per la manutenzione, per le emergenze e per la gestione e la valorizzazione del proprio patrimonio, insieme a una pragmatica elasticità per quanto attiene allo svolgimento di servizi accessori.

Un potente aiuto potrà derivare da un ulteriore sviluppo degli strumenti informativi di cui il Comune è già sufficientemente dotato.

Si ritiene opportuna una sempre maggiore trasparenza nelle procedure e nella prassi amministrativa.

L'Ufficio Relazioni con il Pubblico dovrà assumere un ruolo sempre più centrale per quanto attiene la divulgazione e la comunicazione anche osservando orari di servizio più ampi e diversificati.

Decisiva attenzione dovrà essere dedicata ai contenuti del sito web comunale ed a un periodico cartaceo (derivato direttamente dal web) di divulgazione ed informazione.

Le nuove tecnologie informatiche potranno agevolare il riavvicinamento fra istituzioni e cittadini mediante pannelli sinottici periferici (nei Circoli, nei Centri Civici, ecc.) costantemente aggiornati e capaci anche di trasmissione in tempo reale quali ad esempio Consigli Comunali o altre manifestazioni pubbliche.

Si dovrà anche esaminare l'eventualità di istituire una qualche forma di ufficio stampa per gestire al meglio l'immagine del Comune rispetto ai mezzi di Comunicazione.

IL PERSONALE: UNA RISORSA DA VALORIZZARE

La gestione del personale dovrà tendere alla formazione permanente ed ai nuovi criteri organizzativi di "gestione dei progetti" ponendo l'accento sulla soluzione dei problemi per obiettivi, più per effetto dell'attribuzione di mansioni specifiche. Occorrerà puntare molto alle nuove professionalità, ricorrendo anche ai nuovi tipi di contratto flessibili offerte dalle nuove normative di legge.

I Servizi Comunali dovranno essere resi più flessibili eliminando le sovrapposizioni ed i modi di operare a compartimenti stagni, garantendo nel contempo i necessari coordinamenti di vertice ed una necessaria omogeneità nei comportamenti verso l'esterno.

Le attività di polizia locale dovranno essere strutturate in modo da favorire eventuali integrazioni a livello di comprensorio supercomunale.

LE FINANZE

Il Comune deve attrezzarsi anche professionalmente per la gestione delle future tasse locali.

In tale contesto deve essere fin da subito studiata l'eventuale gestione della eventuale tassa di scopo e della "Carta del residente" cui riservare sconti sui parcheggi e su altri servizi.

Anche quest'anno il Governo ha diminuito i finanziamenti ai Comuni, nel momento in cui sono proprio i Comuni a intervenire per far fronte alle lacune che i tagli provocano nei servizi dello Stato. Nonostante questo, il Comune cercherà di contenere l'ICI sulla prima casa e di operare in modo sempre più equo sulle detrazioni. Una maggiore tutela dei cittadini/utenti è necessaria anche per quanto riguarda la gestione dei servizi espletata dalle aziende privatizzate, che all'aumento dei costi non hanno corrisposto un miglioramento del servizio.

Dovrà andare a regime l'ufficio URP con un servizio finalizzato all'informazione sui finanziamenti rivolti alle imprese, ai privati cittadini e all'ente comunale.

La macchina comunale dovrà insomma essere al servizio del cittadino e non viceversa.

Quanto agli appalti l'Amministrazione, quale committente, deve vigilare su tutti gli adempimenti connessi al conferimento dei subappalti, sulla sicurezza dei lavoratori e la qualità del lavoro.

Per le consulenze esterne, bisognerà di volta in volta verificare l'effettiva necessità, nell'intento di contenere gli elevati costi dovuti a questa voce di bilancio.

TOCCA A TUTTI NOI

Nella convinzione che la società si regge sulla solidarietà e non sulla chiusura, sulla disponibilità a mettersi in gioco e non sulle recriminazioni del particolarismo, sul gusto di pensare in grande e non sulla paura delle novità, il Centrosinistra e Rifondazione invita tutti i grevigiani a prendere in mano il loro futuro, con la consapevolezza che quanto è stato conseguito finora può essere difeso solo se sarà migliorato. A questa sfida, la Coalizione si presenta unita, chiedendo ai cittadini di starle a fianco.

I CANDIDATI

N.	Cognome e nome	Luogo e data di nascita	
1	PALLANTI MARISA in FABIANI	GREVE (FI)	27.04.1953
2	ALLODOLI TIZIANO	FIRENZE	28. 09 .1953
3	BALDI FABIO	GREVE (FI)	25. 11. 1959
4	BARALDI BONA ved. DINI	FIRENZE	23.12.1944
5	BROGIONI MAURIZIO	GREVE (FI)	28. 04. 1961
6	CAMMELLI DANIELE	FIRENZE	29. 07.1949
7	CANTINI GIANNI	FIRENZE	02.12. 1963
8	CAPPELLETTI ANGELA	IMPRUNETA (FI)	19. 06 .1970
9	CEROFOLINI GIULIANO	GREVE (FI)	05.01.1945
10	ERMINI GIUSEPPE	GREVE (FI)	07.12.1952
11	GANGEMI SALVATORE	FIRENZE	06.07.1959
12	LAZZERINI MARCO	FIRENZE	01.05.1967
13	LO PARO ROSALBA in MENICONI	MESSINA	03. 10. 1956
14	MARIOTTINI MASSIMO	FIRENZE	22. 02 . 1972
15	MARZIALI MAURIZIO	REGGELLO (FI)	27. 12 .1949
16	PIERI CORINNA in LAZZERI	FUCECCHIO (FI)	16. 09 .1949
17	PIERINI GIUSEPPE	GREVE (FI)	10. 08 .1946
18	SALVADORI ANDREA	FIRENZE	21. 01 1977
19	TALLURI SANDRA in SOTTANI	GREVE (FI)	13.06.1963
20	VANNI TOMMASO	FIRENZE	05.12 1977